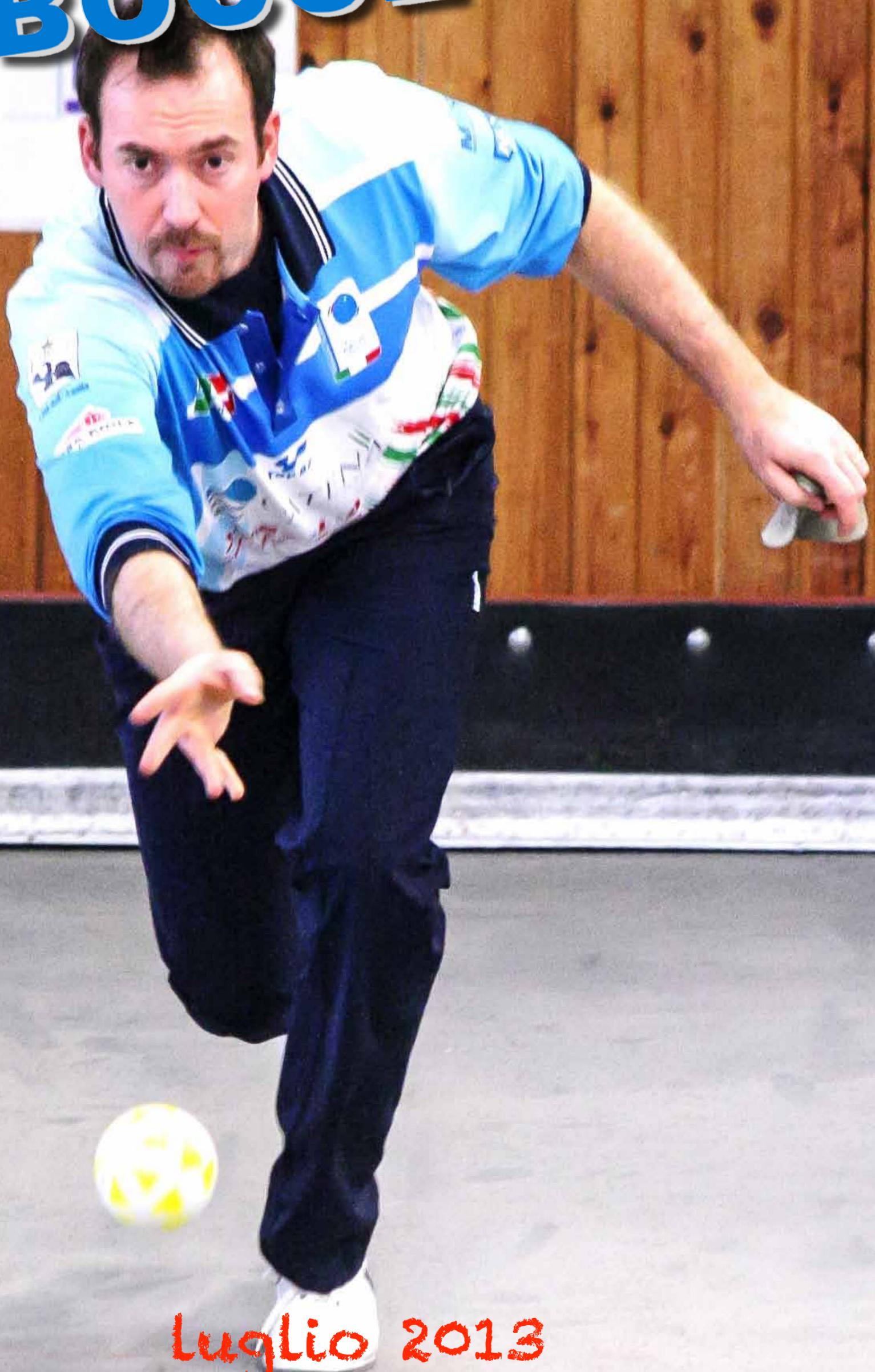


SPORT BOCCCE *online*



Luglio 2013

STORIA

1986: IL CIO RICONOSCE LA CONFEDERAZIONE MONDIALE SPORT BOCCHE



di Daniele Di Chiara

(segue)

Il 1° novembre 1985 Aldo Annoni rassegnò, per motivi di salute, le dimissioni da responsabile della Sezione rafferfa. Lo sostituì Ariberto Terrenghi ed entrò in consiglio, primo dei non eletti, Luigi Gaviraghi. Terrenghi, considerato l'astro nascente della rafferfa, era da poco entrato a far parte del consiglio della Cbi.

Il 21 dicembre 1985 fu raggiunta un'altra importante tappa nella politica di crescita e di ricerca di considerazione a livello internazionale. A Montecarlo, nel Principato di Monaco, le tre federazioni internazionali, la Fib del volo, la Cbi della rafferfa e la Fipj della petanca, costituirono la C.M.S.B., Confederazione Mondiale Sport Bocce, presieduta dal dottor Sambuelli che ebbe come suoi vice l'avvocato Baggio della Cbi ed Henry Bernard presidente internazionale della petanca.

Nel nuovo organismo entrarono anche il monegasco Henri Crovetto e l'italiano Piero Mutti. La sede della Cmsb fu fissata a Montecarlo.

Intanto la Cbi, con un Baggio abile tessitore ed un Mutti con la valigia di diplomatico, si ingrandì sempre più.

Nell'86 si affiliò l'Olanda con la Nederlandse Boccia Bund e, in occasione del taglio del nastro della nuova federazione, ci fu un'esibizione ad Endhoven dei campioni italiani Antonini e Bagnoli.

In Polonia si costruirono i primi campi della rafferfa (la squadra di Varsavia partecipò all'europeo di San Marino) ed il tecnico della Cbi, Fausto Calderari, fu invitato in Cina ad assistere ai primi campionati nazionali che si svolsero ad Hangzhou.

A San Marino si giocò il terzo campionato europeo e, per la prima volta nella storia delle grandi sfide internazionali della rafferfa, gli azzurri uscirono dal campo battuti. Vinsero meritatamente gli svizzeri del fuoriclasse Brenno Poletti che aveva al suo fianco Marco Ferreri, Remo Genni ed Italo Rusconi.

Il penultimo mondiale a quadrette del volo (il campionato fu soppresso dopo l'edizione del '91) si giocò a Montecarlo e, bissando il successo di Spalato, fu ancora l'Italia a salire sul podio più alto.

Assieme ai "veterani" Bruzzone, Sturla, Aghem e Notti, assaporarono per la prima volta la gioia del titolo iridato il ventitreenne pinerolese Carlo Pastre e Giacomo Vottero, 33 anni, di Torino, che qualche anno prima aveva conquistato 1 maglia tricolore nella categoria B: Marco Ceci di Ascoli Piceno arrivò primo a Roma negli Assoluti della rafferfa della specialità individuale di categoria A. Sulle corsie della Capitale si laurearono campioni anche i teramani Osvaldo D'Alessandro (fratello di Dante) e Renato Scacchioli ed un'altra formazione marchigiana, composta da Carlo

Mascetti, Giovanni Rosati e Cesare Stracci, che superò tutti gli avversari nelle terne.

Dopo due anni di digiuno nel 1986 la Ciriacese tornò a vincere il campionato italiano a quadrette del volo. Si giocò a Torino e la squadra piemontese schierò Caudera, Clerico, Suini e Riscaldino.

Nel tiro di precisione (l'ex bocciata) sull' podio il quarantacinquenne piemontese

Sport Bocce.

Gli appuntamenti internazionali del 1987, in una stagione relativamente calma, furono rappresentati dai campionati europei del volo che si giocarono a Saluzzo, in Piemonte, e dal terzo mondiale della rafferfa organizzato in Argentina.

A Saluzzo gli azzurri Sturla, Bruzzone, Suini, Amerio ed Aghem superarono in

crescimento della famiglia dell'Ubi. Le federazioni del biliardo e del bowling si aggregarono alle bocce ed il presidente De Sanctis, gongolante, diede l'annuncio dalle pagine di Sport Bocce.

"La nostra federazione, già numerosa come numero di tesserati, si è ulteriormente accresciuta. La notizia, ufficiale e recentissima, conferma l'annessione all'Ubi sia del settore bowling che del biliardo. Una decisione che ha fatto indubbiamente piacere e che è stata favorevolmente accolta da tutto il nostro settore. La dispersione delle forze sportive arreca danno, la collaborazione, come al caso, non può che determinare enorme vantaggio.

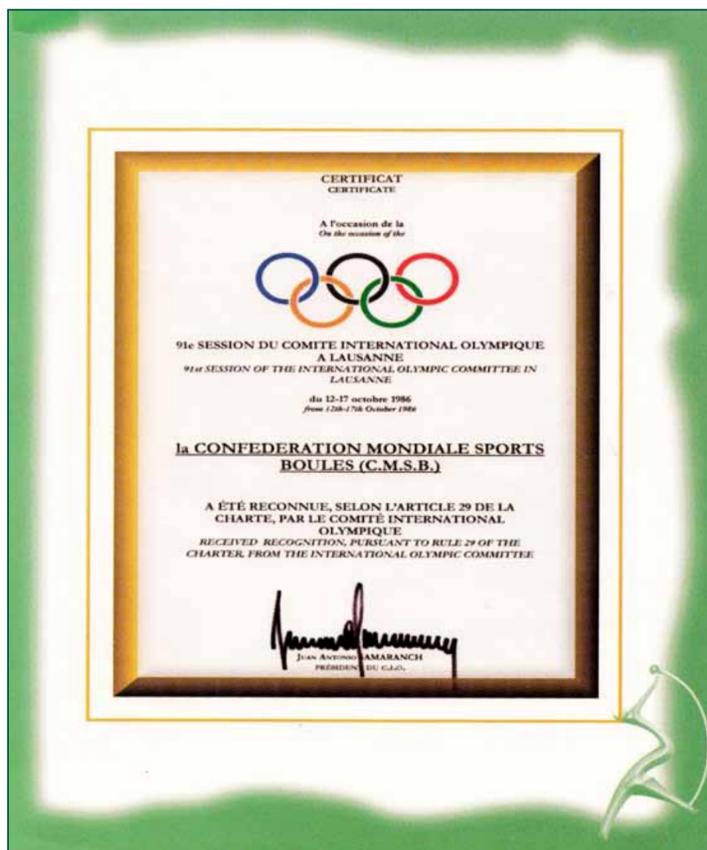
La Fiabs (Federazione Italiana Amatori Biliardo Sportivo) conta ben 34.200 iscritti e la Fibs (Federazione Italiana Sport Bowling) è a quota 15.000 tesserati. Siamo quindi circa 200.000 cartellinati, poco più o poco meno.

Che valore può avere questo dato? Anzitutto potremmo avere verso l'opinione pubblica e nell'ambito del Coni stesso maggior credito non soltanto come immagine, ma anche sotto il profilo politico-sportivo.

C'è un'altra valutazione che potrebbe sfuggire e che ha un'indubbia importanza: biliardo e bowling hanno una filosofia sotto l'aspetto tecnico del gioco che non è decisamente molto lontana rispetto al nostro gioco e che potrebbe permettere in futuro di utilizzare gli stessi impianti, in un tempo in cui si parla tanto di impianti polivalenti".

Ed altrettanto entusiasmo si lesse nelle parole del presidente della federazione bowling, Pietro Murè: "Abbiamo compiuto un enorme passo in avanti. La nostra federazione, dopo questo riconoscimento da parte del Coni, cresce già in prestigio ed in importanza, ma potrà allargarsi ulteriormente nel numero dei tesserati. Saremo già a Seul come disciplina sportiva invitata ed è un primo passo verso la definitiva qualificazione e partecipazione ai Giochi. Del resto siamo già in 75 nazioni, in cinque continenti con 15 milioni di tesserati che contano un'età dai 16 ai 50 anni" ed in quelle di Rinaldo Rossetti, presidente della Fiabs, il quale ricordò che, per il biliardo, si erano "...superati due ostacoli: l'accettazione nell'Ubi ed il riconoscimento del Coni".

La federazione, con l'entusiasmo provocato da questi due positivi avvenimenti, puntò ad un potenziamento dell'Ufficio Stampa e Pubbliche relazioni affidandolo alle cure dell'ex campionessa mondiale di mezzofondo, Paola Pigni, che da parecchi anni già collaborava come publicista con la Rai e con numerose testate giornalistiche.



Il certificato di riconoscimento della Confederazione Mondiale Sport Bocce da parte del Cio. La delibera fu adottata a Losanna il 15 ottobre 1986 ed era firmata dal presidente del Comitato Olimpico Internazionale Juan Antonio Samaranch.

se Dante Amerio che, dopo undici anni di militanza nella massima categoria, arrivò a conquistare la sua prima maglia tricolore.

Nel mese di giugno la neo costituita Cmsb presentò domanda di riconoscimento al Cio. Questa volta, nel corso della sua 91esima sessione tenutasi a Losanna, il Comitato Olimpico disse sì. Era il 15 ottobre 1986. Per le bocce si aprivano nuovi, grandiosi scenari.

All'inizio del 1987 si tenne l'assemblea del volo a Torino cui seguì, il 21 e 22 febbraio, quella federale di metà mandato a Salerno. Nel mese di aprile il consiglio dell'Ubi decise di riunificare la rivista

finale la Jugoslavia di Beakovic. A Buenos Aires, nello stadio del LunaPark, D'Alessandro, Papandrea, Mussini ed Antonini regalarono un altro successo al commissario unico della nazionale, Bassi, ed all'Italia, confermando la superiorità azzurra sulle corsie iridate della rafferfa. Papandrea, che stava vivendo il suo momento magico, si era da poco laureato campione italiano individuale agli Assoluti di Bologna mentre il ventiquattrenne milanese Roberto Antonini era la suo primo, grande successo dopo aver conquistato due titoli italiani nei juniores, uno dei quali a soli dodici anni.

Nel 1988 si verificò un sensibile ac-



Il gremittissimo palasport di Roma durante i campionati italiani della rafferfa nel 1986, una delle più spettacolari edizioni dei Tricolori che ebbe un grande risalto su tutti i media. In alto, due momenti della cerimonia della premiazione.



VIP

CHIAPPELLA, NIENTE COLOR VERDE NELLE MIE BOCCE 107-920



di Carlo Massari

Nato Luino (Varese) il 21 dicembre 1968 Massimiliano Chiappella comincia ad avvicinarsi al mondo delle bocce a 8 anni seguendo le gare e gli allenamenti di papà Silvano, ottimo giocatore di categoria A vincitore anche di alcune gare nazionali. Arrivano subito un paio di vittorie nella categoria esordienti ma poi, per alcuni anni, Max trascura le corsie di gioco per dedicarsi al ballo liscio entrando a far parte di un gruppo agonistico, il Danza Sport Luino).

Ma la voglia di competizione sulle corsie torna presto a farsi sentire. Ricomincia a gareggiare a 15 anni ottenendo vittorie sempre più prestigiose in ambito locale con le società Luinese, Gorizia e Ballinari di Luino. Nel 1992 arriva la svolta con il trasferimento alla Bellaria di Saronno dove cominciano ad arrivare le vittorie a livello nazionale e si merita la maglia azzurra (una ventina di volte nella sua carriera).

Con i colori della nazionale vince l'edizione sperimentale dei Giochi del Mediterraneo ad Alès in Francia nel 1993, due campionati europei a squadre (Augsburg 1994 e Spalato 1998) e il mondiale di Nuoro nel 1995 con Antonini, Bagnoli e D'Alessandro sotto la guida del c.t. Riva.

Nella stagione 2001-2002 vince con la Mediolanum di Milano il campionato italiano di società ed il successivo mondiale di club a Passo

Fundo, in Brasile, in formazione con Roberto Antonini, Gianluca Formicone e Pasquale d'Alterio. Altri importanti riconoscimenti sono il premio Fib Marche Oro e la medaglia d'oro al valore atletico del Coni.

I ricordi più belli di queste vittorie?

"Indubbiamente



Massimiliano Chiappella sul podio di Nuoro nel 1995 dove si meritò la maglia iridata. Nel suo palmares ci sono due titoli mondiali ed altrettanti europei oltre alla vittoria in centinaia di gare. Ma il sogno nel cassetto è riuscire a conquistare la maglia tricolore di campione individuale della raffa.

tutte, in particolare i due mondiali. Quello di Nuoro dove ci fu un grande sostegno ed entusiasmo da parte dei tifosi italiani e quello brasiliano a Passo Fundo con tutta la squadra che ha visse momenti emozionanti per il cal-

do incitamento dei nostri connazionali emigrati oltre oceano e presenti in gran numero alle nostre partite. Una vittoria che ricordo in maniera speciale, oltre a quelle con la nazionale, è quella del 1993 al Palapenz di Chiasso, in Svizzera, in finale contro il più forte giocatore di sempre, Dante D'Alessandro. In pa-

15-13 ed il boato del pubblico a festeggiare una piccola impresa sportiva".

Hai cambiato poche casacche nel tuo percorso agonistico.

"Oltre alla citata Mediolanum nel 2001-2002, sono solo tre le società per le quali ho militato negli ultimi vent'anni: Bellaria Saronno, Passirana Legnano ed attualmente l'Alto Verbano Luino. Ma la prossima stagione lascerò Alto Verbano passando ad altro club in quanto la disputa del campionato di società è per me troppo impegnativo. Avrò una nuova maglia, quella della Malnatense di Varese e, sinceramente, mi spiace lasciare gli attuali compagni, Giuseppe D'Alterio, Roberto Antonini, Pietro Zovadelli, Giorgio Bramati, Roberto Turuani ed il presidente dell'Alto Verbano Paolo Basile".

Che ruolo occupi tradizionalmente?

"Prediligo il ruolo di puntista in coppia ed ho giocato con tre bomber eccezionali quali Antonini, Barilani e Biancotto vincendo tantissimo. Ma mi sono divertito spesso fare a mia volta il raffattore come con il mio primo socio ad altissimi livelli Dario Rosa, con il mio compagno di quest'anno Roberto Turuani (puntista puro fra i migliori in Italia) e con Paolo Basile, proprio l'attuale presidente dell'Alto Verbano, insieme al quale nel 2002 è nato il progetto della società varesotta oggi conosciutissima e con



Chiappella, primo a sinistra, in trionfo a Passo Fundo, in Brasile, dove assieme a D'Alterio, Formicone e Antonini ha vinto il titolo iridato 2002 di club della raffa. A destra, il podio europeo di Augsburg, in Germania, nel 1994. Da sinistra, il citi Riva, Barilani, Castagna, Chiappella e Bagnoli.



cui ho giocato in coppia per tre anni conseguendo ottimi risultati.

Ma non posso dimenticare altre due persone importanti nella mia carriera boccistica: Romano Luino, mio primo accompagnatore e tifoso dai tempi delle giovanili, e mio zio Mario che mi segue in tutte le gare indefessamente da quasi vent'anni".

I tuoi impegni di lavoro e la tua famiglia?

"Abito con la famiglia a Brenta. Ho il diploma di ragioniere, sono promotore finanziario e lavoro nella banca UBI da 24 anni. Sono sposato con Alexia che sopporta con pazienza la mia attività sportiva a patto poi di soddisfare insieme la sua passione per i viaggi. Sono papà di Andrea, 15 anni, che pratica sci ed equitazione, e di Davide di 10 anni a cui piacciono calcio e tennis e da poco ha cominciato ad

appassionarsi anche alle bocce".

I libri che preferisci, gli sport che segui alla tv?

"Mi piace leggere soprattutto romanzi storici (Ken Follett è il mio scrittore preferito) ma la mia vera passione è tutto lo sport, dal calcio (sono tifoso del Torino, granata da sempre) al tennis, dallo snooker allo sci, dal rugby al basket. Insomma qualsiasi competizione sportiva mi affascina. Oltre a sciare in inverno e a qualche partita a tennis d'estate, da quattro anni pratico regolarmente il golf con discreti risultati. Sono hcp 28 ed ho già vinto la mia prima gara lo scorso anno a Castel Conterbia".

E gli allenamenti per le amate bocce?

"Mi mantengo in forma con il footing e nello specifico con le gare serali soprattutto alla vigilia degli impegni per le competizioni

domenicali. E adotto una alimentazione equilibrata. Sono alto 1,68 e il mio peso forma è sui 62 chilogrammi".

Le tue bocce. C'è un colore scaramantico?

"Uso come misura di bocce il 107 - 920 (così si è espresso Max nella ricorrente terminologia tecnica del sistema raffa, cioè diametro 107 mm., peso 920 grammi) rigorosamente da 15 anni e quando le ordino in ditta la responsabile, la signora Federica, sa che piacciono tutti i colori ad esclusione, assolutamente, del verde".

Chiappella è attualmente di categoria A ed ha al suo attivo 92 successi in tornei e gare nazionali con circa 400 vittorie realizzate complessivamente un po' ovunque.

Nel tuo palmares svettano titoli mondiali ed europei. E nessuna maglia tricolore. Come mai?

"Per un verso o l'altro mi è sempre sfuggito un campionato italiano pur avendone disputati parecchi. E' per altro una gara del tutto particolare del calendario annuale alla quale concorrono nella prova individuale almeno 128 giocatori ed oltre ad esprimere buon gioco devi essere anche un po' fortunato. Ho avuto tanto dalle bocce e se proprio dovessi farmi un appunto direi che mi manca di vincere un titolo ai campionati italiani. Chissà che quest'anno a Brescia non sia la volta buona".

Oltre a questo desiderio, esiste un altro sogno nel cassetto?

"Un desiderio, data la mia passione per lo sport, sarebbe quello di poter assistere ad una edizione delle Olimpiadi, magari già quella del 2016 in Brasile. E perché no, soddisfare il desiderio infine di mia moglie Alexia per un viaggio in America e visitare New York".



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

Desidero sottoporvi il seguente quesito.

Nelle fasi finali di una gara regionale a coppie la formazione A ha a disposizione 3 bocce. Un componente della formazione A che ha a disposizione 2 bocce, dopo aver giocato la prima a punto oltrepassa la linea D-D1. L'arbitro con funzioni arbitrali sul campo, dovendo annullare una boccia, chiede alla formazione A quale boccia dei due componenti annullare.

E' giusta la decisione dell'arbitro di far scegliere alla formazione quale boccia annullare, o bisognava annullare quella del giocatore che ha oltrepassato la linea?

A.D. - Frosinone



Risposta

No. La decisione dell'arbitro è errata perché la boccia che deve essere annullata è quella da giocare del giocatore che ha commesso l'infrazione (superamento della linea D dopo la fase di accosto, Art. 9 - § d).

Il caso invece applicato dall'arbitro fa riferimento all'art. 5 - § i) del RTG.

A ciascun giocatore in azione è concesso un minuto per giocare la propria boccia. In questa situazione, dopo che l'arbitro ha ricordato alla formazione che il tempo concesso (1 minuto) per effettuare la giocata è trascorso, provvederà ad annullare una boccia da giocare alla formazione con un primo richiamo (cartellino bianco) che diventerà ammonizione (cartellino giallo) alla seconda volta, sino a che, alla terza volta nella stessa partita (cartellino rosso), la formazione verrà estromessa dalla gara.



a cura di Mario Occeili

REGOLE

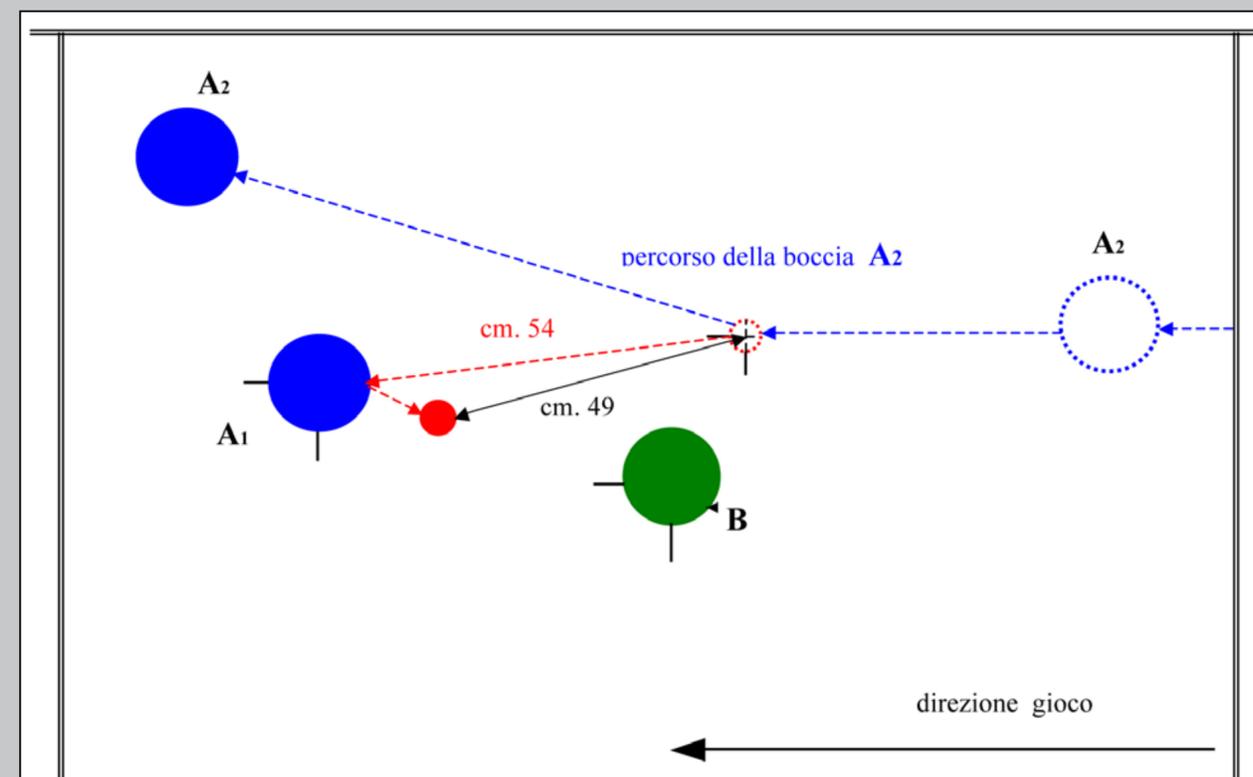
VOLO

Quesito

La boccia puntata A2 sposta il pallino che va a sbattere contro la boccia A1, ritorna un po' indietro e si posiziona a 49 cm. dall'intersezione delle sue marche primitive.

La puntata è regolare?

Claudio Massimino - Cuneo



Risposta

Sì, in quanto la misura dello spostamento del pallino (come di qualsiasi oggetto) va fatto prendendo in considerazione solo la sua posizione finale che, in questo caso, risulta inferiore ai 50 cm., per cui la puntata è regolare.

AMARCORD

1993 - CAMBIO DELLA GUARDIA: RIZZOLI SUCCEDE A DE SANCTIS



La grande partecipazione all'assemblea federale di Roma che si tenne il 27 e 28 febbraio 1993, una tappa fondamentale nella storia delle bocce con l'elezione alla presidenza del segretario generale Romolo Rizzoli.



Il neo eletto presidente Rizzoli saluta e ringrazia i delegati per la fiducia accordatagli. All'assemblea federale, svoltasi nel salone dei congressi dell'Hotel Ergife della Capitale, parteciparono circa 500 tra delegati e dirigenti.



Sandro De Sanctis, presidente uscente, si commuove dinanzi alla speciale targa con le medaglie d'oro di tutti i comitati regionali consegnatagli in riconoscenza del suo faticoso impegno per lo sport delle bocce.



Un brindisi al presidente Scagno, fu eletto anche il nuovo consiglio federale coordinati dal presidente Scagno, fu eletto anche il nuovo consiglio federale composto da due sezioni, raffa e volo, ognuna comprendente 10 consiglieri.



ALBO D'ORO

CAMPIONATO MONDIALE FEMMINILE SQUADRE RAFFA



2001 Ossana-Trento (Italia)	Italia	Germana Cantarini, Loana Capelli, Elisa Luccarini, Sara Monzio
2004 Passo Fundo (Brasile)	Italia	Germana Cantarini, Loana Capelli, Elisa Luccarini, Sefora Corti
2009 Bevagna-Perugia (Italia)	Italia	Germana Cantarini, Loana Capelli, Barbara Guzzetti, Elisa Luccarini



Le azzurre in trionfo sul podio di Ossana (Trento) nel mondiale femminile del 2001 della rafia. Da sinistra, Sara Monzio, Elisa Luccarini, Loana Capelli, Germana Cantarini e il cti Antonio Riva.



Il team italiano campione del mondo 2009 e, a destra, la trionfale galoppata sulle corsie perugine di Bevagna. In alto, le azzurre in Brasile, a Passo Fundo, dove l'Italia conquistò nel 2004 il suo secondo titolo mondiale della rafia femminile.

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI LUGLIO



MORENO GUALTIERI

16 luglio 1971

Arbitro Nazionale

VALENTINA AMIGONI

30 luglio 1991

Campionessa italiana raffa

WALTER BARILANI

9 luglio 1960

Campione europeo raffa



GIANNI LAIGUEGLIA

27 luglio 1958

Campione italiano petanque

ALESSIO BERNARDELLI

19 luglio 1987

Campione italiano raffa

PATRICK CORO'

29 luglio 1971

Campione italiano raffa



ELISA LUCCARINI

21 luglio 1974

Campionessa mondiale raffa

BRUNO DEL BEN

30 luglio 1947

Arbitro Nazionale

GIOVANNI EMILI

14 luglio 1961

Arbitro nazionale



GIANLUCA MANUELLI

12 luglio 1977

Campione mondiale raffa

ANDREA EVANGELISTI

31 luglio 1979

Presidente Fib Marche

PAOLO FAVRO

3 luglio 1959

Campione italiano volo



PASQUALE D'ALTERIO

10 luglio 1972

Campione mondiale raffa

MAURO GRASSINI

31 luglio 1961

Campione italiano raffa

COSIMO IULIANO

14 luglio 1953

Arbitro Nazionale

FRANCESCO LA MURA

15 luglio 1961

Arbitro Nazionale

MANUEL MACELLARI

3 luglio 1987

Campione europeo raffa

GIORGIO MALSERVIGI

5 luglio 1943

Arbitro Nazionale



CLARA PERIN

5 luglio 1975

Campionessa europea raffa

ROBERTO MASCITTI

23 luglio 1984

Arbitro Nazionale

OSVALDO MATTALIA

13 luglio 1959

Campione italiano volo

CHIARA MORANO

9 luglio 1986

Campionessa europea raffa

EMANUELE PANERO

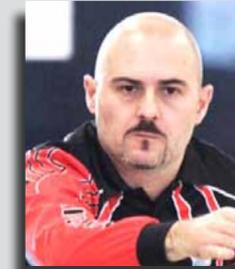
14 luglio 1972

Campione italiano volo

ANGELO PAPANDREA

5 luglio 1947

Campione mondiale raffa



PAOLO SIGNORINI

27 luglio 1974

Campione mondiale raffa

GIUSEPPE PAPPACENA

24 luglio 1992

Campione europeo raffa

SALVATORE PARRINELLO

3 luglio 1956

Arbitro Nazionale

OTTORINO PAVANETTO

11 luglio 1950

Arbitro Nazionale

PAOLO RICCI

5 luglio 1966

Arbitro Nazionale

ENRICO RONCORONI

14 luglio 1950

Arbitro Nazionale



LAURA TROVA

24 luglio 1975

Vicepresidente Federale

LUCA SCOCCO

4 luglio 1975

Campione italiano raffa

MARIO SUINI

17 luglio 1944

Campione mondiale volo

ALESSANDRO TONUCCI

16 luglio 1985

Campione italiano raffa

ETTORE TOSCANINI

24 luglio 1949

Arbitro Nazionale

EMILIO TRIVELLIN

11 luglio 1956

Campione italiano volo



LAURA CHIATTI

15 luglio 1982

Auguri anche a...

PAMELA ANDERSON

1 luglio 1967

GIORGIO ARMANI

11 luglio 1934

LUCA BARBARESCHI

28 luglio 1956

JENNIFER LOPEZ

24 luglio 1969



MASSIMO BOLDI

23 luglio 1945

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - LUGLIO



ARIETE

Questo mese che inizia non andrà molto bene per la vostra salute e fate quindi attenzione al cibo, evitando le bevande fredde e i dolci con creme, e al mal di schiena: non affaticatevi.



TORO

Una parente che adora gli animali vi chiederà un favore. Trovate una scusa e defilatevi. C'è il rischio di rimanere ingarbugliati in un brutto affare. Spesa imprevista per un capriccio.



GEMELLI

Avete qualche dubbio sul tipo di vacanza che vi viene proposta. Avete ragione. Può rivelarsi un buco nell'acqua. Mese fortunato al gioco: ricordate 18, 21 e 79, sono super!



CANCRO

Non spendete per un acquisto che non vi convince. E' meglio aspettare questo autunno. Accettate un invito a casa da amici, sarà una serata con una bella sorpresa che vi farà tanto piacere.



LEONE

Il mese di luglio vi porta bene. Le stelle sono favorevoli. Puntate sui vostri numeri simpatici che vi ricordano i vostri giorno e mese di nascita. Rimandate una visita medica all'autunno. Non dovete preoccuparvi.



VERGINE

In famiglia qualcuno ogni tanto dà una sbandata. Vi toccherà sborsare una bella cifra a causa di una ingenuità. Il danno oramai è fatto ma tirate le orecchie a qualcuno per evitare che ripeta lo sbaglio.



BILANCIA

Attenzione ai piedi. Evitate le calzature scomode ed è consigliabile, in questo mese, non stancarsi troppo a camminare soprattutto su terreni un po' accidentati. Una telefonata vi farà incuriosire.



SCORPIONE

Il mese di luglio riporterà a galla una questione che pensavate oramai dimenticata. Una persona, a cui non siete simpatica, parla di voi. Tappatele la bocca con eleganza ma tanta fermezza.



SAGITTARIO

Qualche difficoltà nel lavoro a causa di un collega. Tenete gli occhi aperti. Ottima la salute per tutto il mese. Le vacanze con la famiglia vi daranno grandi soddisfazioni e farete programmi per il futuro.



CAPRICORNO

Niente gite al mare ed ai laghi. Meglio la campagna e una vacanza di grande riposo. I mesi che arrivano vi metteranno a dura prova in famiglia e, quindi, dovrete essere al top delle vostre forze.



ACQUARIO

Le cose vi stanno andando bene e l'invidia di qualcuno cercherà di mettervi i bastoni tra le ruote. Non preoccupatevi, non succederà nulla. Anzi, il tutto si rivolgerà contro chi vi vuole male.



PESCI

E' un periodo che fa battere il cuore per i problemi di un familiare. Niente paura, tutte le cose si aggiusteranno. Bisogna soltanto stare attenti a non fare passi falsi, tipo avventurarsi in spese non necessarie.

Un gioco antico con un cuore giovane

Anche quest'anno puoi destinare il

5 per mille alla



FIB

Federazione Italiana Bocce

indicando sul Modello

Unico o sul 730 il nostro codice

80083470015



Dai una mano allo sport delle bocce

5

X

1

0

0

0